



CL.02-18-01/1786/2017X

Al Presidente
del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1786

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO: STABILIMENTI ILVA NOVI LIGURE E RACCONIGI: LA GIUNTA DIFENDE I
LAVORATORI E LE PRODUZIONI PIEMONTESI?**

PRESO ATTO

che l'Ilva in Piemonte possiede due fabbriche, una a Novi Ligure, dove lavorano quasi 800 dipendenti, l'altra a Racconigi, dove vi sono più di 180 addetti.

che recentemente il gruppo siderurgico è stato acquistato da Am Investco, che comprende il gruppo indiano ArcelorMittal e la società Mercegaglia.

che l'Am Investco insieme ai tre commissari straordinari dell'Ilva ha mandato una lettera ai ministeri del lavoro e al Mise chiarendo che saranno riassunti 9885 su 14200, tra questi 700 saranno a Novi e 125 a Racconigi. Con centinaia di esuberanti anche Piemonte.

RICORDATO

Che il sito di Novi Ligure è quello tecnologicamente più avanzato e che quello di Racconigi è l'unico tubificio di Italia, peraltro con organico sottodimensionato.

che i 10 mila dipendenti della galassia Ilva che preserveranno la propria occupazione saranno in realtà inquadrati sotto il cappello del Jobs Act, perdendo di fatto le tutele dell'art. 18, ovvero anzianità ed integrativi aziendali.

Che in tutta Italia sono stati organizzati scioperi, cortei e manifestazioni contro gli esuberanti e le nuove forme contrattuali.

che la scadenza delle offerte vincolanti è calendarizzata per il 16 ottobre e tra un mese scade il prestito ponte per l'acquisto del gruppo, motivo per cui i commissari dell'Ilva hanno chiesto l'estensione della Cigs per altri sei mesi con l'individuazione di ulteriori 500 esuberanti.

CONSIDERATO

che in Piemonte molti lavoratori dell'Ilva stanno scioperando contro gli esuberanti previsti ed in solidarietà con i lavoratori di Taranto.

che la crisi dell'Ilva potrebbe mettere a rischio anche un'altra azienda piemontese, la Riva Acciaio di Cuneo, che ha oltre 250 dipendenti.

INTERROGA

- *Il presidente e l'assessore competente per sapere: quali iniziative la Regione ha assunto e che intervento è stato fatto con il Governo centrale per concordare una soluzione definitiva della vicenda in grado di garantire la produttività e la salvaguardia occupazionale dei siti piemontesi e dell'intero indotto siderurgico piemontese.*
- se ritengono che il jobs act stia penalizzando nella trattativa i diritti dei dipendenti dell'Ilva.

FIRMATO IN ORIGINALE